

Risanamento del corpo e dello spirito

Autor(en): **Ziswiler, Hugo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **96 (1987)**

Heft 10

PDF erstellt am: **03.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-972728>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Risanamento del corpo e dello spirito

Nei 25 centri di ergoterapia di Croce Rossa Svizzera vengono curati ogni anno, da circa 70 ergoterapisti d'ambo i sessi, più di 4000 handicappati, nel corso di 130000 sedute singole o di gruppo. Cos'è l'ergoterapia? Un medico ce ne descrive lo scopo e i risultati.

Hugo Ziswiler*

Sebbene l'ergoterapia sia ormai entrata a far parte di un buon diritto della medicina moderna, dove si è conquistata un posto dopo dure battaglie, essa rimane pur sempre una sconosciuta per molti.

L'ergoterapia è un trattamento prescritto dal medico per handicappati fisici e/o psichici. Essa contribuisce alla riabilitazione attraverso un'attiva partecipazione manuale o musico-creativa dei pazienti, oppure con attività professionali o di tipo generale. Essa coadiuva il paziente a ritrovare o a mantenere un'indipendenza fisica, psichica e, qualora sia possibile, anche economica, reinserendolo con aiuti medici, sociali e professionali.

L'ergoterapia parte da movimenti inerenti al lavoro e tende a che questi vengano eseguiti nel modo più corretto possibile nonostante le turbe esistenti.

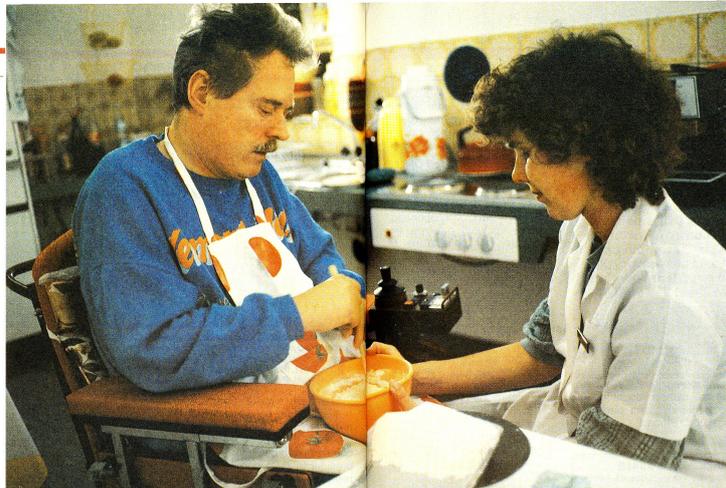
È stato dimostrato che i movimenti coordinati, nell'ambito di un lavoro pratico, stimolano molte cellule motorie e sensoriali del cervello che non quando si eseguono solo i corrispondenti movimenti di flessione e tensione.

In ergoterapia il paziente deve essere considerato, fin dove sia possibile, come un tutto unico. Però, a seconda della sua condizione, la terapia predilige alcuni punti base. In tal modo vengono distinti chiaramente tre tipi di ergoterapia, che però possono interagirsi spesso in modo determinante:

l'ergoterapia funzionale
l'ergoterapia psichiatrica
l'ergoterapia attivante

Ergoterapia funzionale

Essa viene applicata nei casi in cui l'uso normale di uno o più membra non è più possibile a causa di malattia o di ferita. La terapia consiste nell'eliminare o nel compensare i difetti nel corso del movimento. Il paziente deve essere nuovamente messo in grado di affrontare le sollecitazioni della vita giornaliera, in riferimento soprattutto al mangiare, al vestirsi e allo spogliarsi, alla toilette personale, al bagno e alla doccia. Un secondo grado dell'ergoterapia consiste nel procurare la possibilità di espletare le piene funzioni necessarie ad una determinata attività, qual è ad esempio il cucinare o i lavori casalinghi per le donne, lo scrivere a macchina o altri lavori manuali per gli uomini, malgrado l'impedimento fisico del paziente.



L'ergoterapia però tende anche a risvegliare o a mantenere viva la volontà di lavorare e di vivere.

Ergoterapia psichiatrica

Essa tenta di stimolare gli ammalati psichici attraverso attività manuali, creative, artistiche e spirituali, rivolgendosi alla parte sana della loro personalità. Questo tipo di terapia

viene di solito applicato in gruppo, poiché i valori della dinamica di gruppo contribuiscono notevolmente alla terapia, per esempio stimolando le capacità di contatto. Inoltre l'ergoterapia psichica deve poter contribuire a liberare il paziente dal pensiero della sua malattia e a riportarlo alla realtà, stimolando la capacità di concentrazione e di lavoro.

Ergoterapia attivante

Viene applicata soprattutto presso ammalati cronici o anziani. Intende esser di aiuto all'accettazione e ad un valido beneficio di ospedalizzazioni a tempi lunghi: «Riempiere gli anni con la vita, non aggiungere solo anni alla vita.» Bisogna risvegliare nel paziente nuovi valori, nuovi interessi che mantengano e sollecitino le facoltà ancora esistenti. Vanno ricreate nuove capacità creative, e vanno utilizzate, affinché il paziente non divenga apatico, rassegnato, amareggiato o si rinchioda in sé stesso.

La terapia cerca di allontanare i pensieri ossessivi del paziente da sé stesso e dalle proprie sofferenze. Intende risvegliare nel paziente il desiderio di una partecipazione alla vita dei suoi simili e agli avvenimenti esterni. La terapia intende contribuire ad un contatto positivo e a gradevoli avven-

ERGOTERAPISTA: REQUISITI E FORMAZIONE

Trattandosi di una professione particolarmente impegnativa, si richiede una formazione adeguata e un carattere idoneo a questo tipo di attività.

- Interesse e comprensione per problemi medici, psicologici e sociali, un carattere comunicativo e la capacità di immedesimazione nella situazione del paziente sono le importanti premesse per accedere a questa professione.
- Si richiede inoltre la capacità di decidere e di agire rapidamente e di propria iniziativa, una salute robusta, una notevole resistenza fisica e psichica, nonché una certa abilità manuale e doti creative.
- L'interessato deve avere una buona cultura generale basata su almeno 11 anni di scuola o una formazione professionale con diploma finale, un tirocinio di tre mesi come aiuto-infermiera/infermiere ed aver assolto un corso samaritani di primo soccorso. Si richiede anche una certa esperienza dattilografica e la conoscenza della lingua straniera.

La formazione di ergoterapista presso una delle scuole di Bienne, Losanna o Zurigo dura tre anni. L'insegnamento comprende:

- le materie fondamentali quali anatomia, fisiologia, psicologia, psichiatria e dinamica di gruppo;
- la formazione in attività manuali quali la lavorazione del legno, stampa su tessuto, modellare, tessere, cartongesso, ecc.;
- la pianificazione e produzione di mezzi ausiliari;
- l'introduzione ad attività musicali di gruppo, suonando per esempi semplici strumenti musicali.

Per informazioni ulteriori: Croce Rossa Svizzera, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna, tel. 031 66 71 11, oppure Associazione Svizzera degli Ergoterapisti, Erica Kuster, Hänggerstr. 140, 8037 Zurigo, tel. 01 42 31 53.

* Dott. Hugo Ziswiler, medico generico, Hergiswil.

menti comuni all'interno della clinica. Anche in questo caso, come nella terapia psichiatrica, l'utilizzazione centrata della dinamica di gruppo è una parte essenziale della terapia.

Campi d'applicazione dell'ergoterapia

L'ergoterapia è soprattutto indicata, per quanto riguarda le malattie, nei casi di paralisi, il caso più frequente è la paralisi della metà del corpo, in genere dopo un attacco di apoplezia, e qui l'ergoterapia è particolarmente indicata, perché di solito ne sono colpite le persone coadiuvate da volontari di CRS.

I terapisti vanno a trovare i pazienti anche a casa loro, per poter dimostrare in loco come anziane, nelle quali il calo di vitalità tende rapidamente a portarle alla letargia. L'ergote-

con disturbi motori.

Anche in traumatologia sono frequenti i casi di paralisi, sia centrale, sia periferica. L'esperienza ha dimostrato che è assai più facile stimolare il paziente ad un esercizio attivo grazie ad un lavoro specificamente adattato, piuttosto che con l'esercizio meccanico di movimenti di ginnastica.

Un'altra indicazione si ha presso gli amputati, che debbono esercitarsi nell'uso delle protesi, soprattutto per gli arti superiori.

Come risulta chiaramente, il campo di applicazione dell'ergoterapia è vasto. L'ergoterapia deve adattarsi volta per volta ad ogni caso; non si tratta mai di un lavoro di routine. È un'opera che richiede molta iniziativa e fantasia, conoscenza dei rapporti medico-psicolo-

Con l'aiuto dell'ergoterapista, il paziente svolge alcune attività della vita quotidiana che stimolano le sue funzioni motorie e lavorative.

L'ergoterapia attivante suscita nuovi interessi e aiuta a mantenere e a incoraggiare le funzioni ancora presenti nel paziente.



Un'attività creativa favorisce la capacità di concentrazione e di lavoro: essa stimola inoltre la parte sana della personalità di chi è affetto da infermità mentale. (Foto: Margrit Baumann)

rapia dovrebbe esser prescritta subito all'inizio della mobilità attiva. Il paziente dovrebbe esser stimolato, non appena possibile, a diventare indipendente. Inoltre, l'ergoterapia permette di costruire un ponte tra l'ospedale e la casa, poiché la terapia può esser eseguita ambulatorialmente al domicilio del paziente. Ove sia necessario, si potranno dare indicazioni per l'adattamento degli impianti casalinghi o per l'utilizzazione di mezzi tecnici coadiuvanti.

Anche in casi di reumatismo, in particolare di poliartrite cronica, l'ergoterapia può dare validi risultati.

In pediatria l'ergoterapia trova un'importante applicazione soprattutto presso i bambini con danni cerebrali. L'ergoterapista è in grado di dare delle importanti indicazioni per giudicare la condizione di bambini

gici, capacità tecnica, abilità e sensibilità nei rapporti umani.

Da anni, nel nostro Paese è Croce Rossa Svizzera a occuparsi in particolare di ergoterapia. Soprattutto nei casi di ergoterapia attivante, gli ergoterapisti diplomati vengono coadiuvati da volontari di CRS. I terapisti vanno a trovare i pazienti anche a casa loro, per poter dimostrare in loco come si possano abbattere le barriere che limitano lo spazio vitale e la libertà di movimenti degli handicappati. □

